

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 71, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

(Comuni sino a 15.000 abitanti)

Comune di GONNOSNÒ

Provincia di ORISTANO

Votazioni del 7 e 8 GIUGNO 2026

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco Sig. IGNAZIO PEIS nato a CAGLIARI il 12 DICEMBRE 1975, nella lista contraddistinta con il contrassegno:



ELEZIONI AMMINISTRATIVE del 7 e 8 GIUGNO 2026

La lista civica *Gonnosnò e Figu insieme* si compone in gran parte da persone facenti parte dell'Amministrazione uscente, integrata da volti nuovi, giovani e ricchi di capacità. Il gruppo è caratterizzato da persone con idee politiche variegata, senza vincoli di alcuna natura da partiti politici che possano limitare l'azione di governo. Il programma elettorale sarà naturalmente e obbligatoriamente finalizzato al prosieguo del mandato, e sarà incentrato sul consolidamento dei risultati ottenuti e sul completamento dei progetti avviati; allo stesso tempo, si propone di affrontare nuove sfide destinate a presentarsi nel brevissimo futuro, alcune delle quali estremamente delicate, come quelle legate agli aspetti della sanità di base, per i quali si è già intrapresa una costante discussione con gli organi regionali di riferimento. L'esperienza amministrativa di questi anni è stata costante e continuativa, senza risparmio di energie e di tempo, interamente dedicati alla cosa pubblica. È emerso in maniera evidente e tangibile un aspetto dominante, legato al fatto che oggi l'azione amministrativa richiede dedizione, lavoro, capacità e tanto tempo da dedicare alla causa, come mai era successo prima. Con tutta probabilità, il periodo della pandemia mondiale ha decisamente formato e forgiato le pubbliche amministrazioni, sia per quanto concerne l'organo politico, sia per quanto riguarda le strutture che compongono gli uffici. Oggi viene richiesta capacità, freschezza e celerità da parte di tutti, e una grande dedizione al lavoro, principalmente da parte di funzionari e istruttori, che rappresentano coloro che devono tradurre in risultati concreti l'azione di governo delle amministrazioni comunali. Non è oggi pensabile che sindaco e assessori non conoscano i contenuti di un bilancio comunale o che non sappiano distinguere la parte corrente da quella in conto capitale, o che non sappiano i limiti di impiego di un avanzo di amministrazione. Oggi il sindaco deve essere in prima linea e in diretto contatto con gli assessorati della Regione Sardegna, deve curarne i rapporti e gestire in prima persona la normale comunicazione. Non può più esistere un sindaco che impegna il dipendente comunale per la stesura di una lettera o di una risposta verso altri enti di qualsiasi natura. Sarebbe tempo prezioso sottratto al lavoro degli uffici, tempo che oggi è sempre più ridotto, dove l'azione ordinaria è diventata straordinaria. I Comuni, anche quelli più piccoli, sono oggi investiti da

tutta una serie di adempimenti stringenti e continui, che sino a pochi anni fa era difficile immaginare. La stessa Regione ci impegna nell'espletamento di tutta una serie di azioni e adempimenti che richiedono conoscenze e capacità spesso sconosciute e che si acquisiscono di volta in volta con lo studio e la formazione. Nondimeno, il quadro normativo nazionale presenta novità e aggiornamenti continui, che pongono gli enti locali in una situazione di attenzione e di grossa responsabilità. Occorre evidenziare – principalmente verso coloro che dall'esterno, per ovvi motivi, non possono conoscere i contenuti dell'azione amministrativa e di governo – che i comuni, non hanno poteri, ma solo ed esclusivamente doveri verso gli organi istituzionali di livello superiore, quali stato e regione.

Come detto in precedenza, il periodo legato al Covid è stato certamente un momento drammatico della nostra esistenza, ma è stato anche un momento formativo eccezionale, che ci ha visti impegnati in prima linea. Abbiamo organizzato e voluto il centro vaccinale di Ales, grazie alla volontà e alla forza di tutte le amministrazioni locali, gestendo in prima persona e a tutte le ore, prenotazioni e calendarizzazioni in favore dei nostri concittadini, inventando e architettando incastri di varia natura, perché in quel momento eccezionale eravamo l'unico punto di riferimento, malgrado fossimo impreparati a gestire una situazione così grande. Terminata l'emergenza pandemica, abbiamo voluto e ottenuto per il paese di Gonnosnò la riapertura integrale dell'Ufficio postale, che funzionava a giorni alterni, secondo quella che era la programmazione Poste italiane: è stato un vero e proprio scontro, duro e costante e che finalmente ha determinato il riappropriarsi di un presidio importante per la comunità. Quel risultato e quella fermezza sono stati, con buona approssimazione, il frutto, stavolta, sì, positivo, degli effetti prodotti dal Covid.

In questi anni abbiamo cercato di ascoltare tutti. Spesso siamo riusciti a dare risposte concrete; altre volte non è stato possibile, per motivi non legati alla nostra volontà, ma perché inquadrati in un sistema di regole e limiti stringenti che non possono essere in alcuna maniera travalicati: se così non fosse, sarebbe il caos e l'anarchia totale. L'impegno, invece, non è mai mancato, anche verso questioni che esulavano completamente dalle competenze del comune. Abbiamo oggi un bilancio comunale sano, perfettamente in linea con il rispetto degli equilibri e che di volta in volta viene

adeguato e snellito. L'azione amministrativa è stata svolta in maniera trasparente e adeguata, nel pieno rispetto delle norme, senza la realizzazione di opere o servizi di dubbia fattibilità; del resto, i responsabili di servizio e il segretario comunale non permetterebbero mai all'organo politico l'esecuzione di azioni improprie. Questo punto fermo ci ha permesso di amministrare e di prendere decisioni in assoluta tranquillità. Abbiamo oggi una struttura, all'interno degli uffici, definita e stabile, cosa non scontata di questi tempi, dove la continua movimentazione dei dipendenti verso enti più appetibili economicamente e molto meno pesanti da un punto di vista lavorativo sta determinando uno svuotamento e una instabilità conclamata all'interno dei nostri comuni. Sia ben chiaro: il fatto che il nostro comune sia oggi ben strutturato non deve renderci tranquilli né pienamente soddisfatti, perché in un contesto dove le azioni più importanti vengono svolte in maniera sovracomunale dall'Unione di Comuni, nel momento in cui i nostri amici vicini scontano delle carenze strutturali, come purtroppo è nella realtà, abbiamo e avremo grosse problematiche all'interno di tutto il territorio dell'Unione, principalmente nella gestione dei servizi essenziali. La Regione sta in parte concretizzando la definizione del Comparto Unico degli Enti Locali. È un piccolo primo passo che dovrà divenire obbligatoriamente sostanziale, sostanzioso e strutturale. Solo così le nostre comunità potranno avere quelle che possono essere definite le garanzie minime di supporto e di sostegno.

Come detto, oggi il Comune di Gonnosnò ha una struttura stabile, estremamente operativa e ricca di competenze, profondamente legata all'organo politico, sia da un vincolo lavorativo sia da un punto di vista affettivo. Un processo lunghissimo durato cinque anni e che ha determinato la situazione attuale, e che ha visto vari cambiamenti e periodi di estrema difficoltà e carenza, per le motivazioni sopra citate, che hanno impegnato in prima persona gli amministratori nello svolgimento delle attività d'ufficio, garantendo la continuità di tutti i servizi, nessuno escluso, magari con qualche piccolo ritardo, ma senza mai interruzioni. Il ringraziamento davvero sincero va a tutti i dipendenti di oggi e a quelli che si sono succeduti nel tempo, alcuni per il loro servizio a tempo determinato, specie negli ultimi due anni, sempre prezioso e fondamentale per la vita dell'ente, e non per ultimo ai dipendenti che, per vari motivi oggi non ci sono più, ma che hanno lasciato una traccia indelebile e fondamentale

all'interno dell'ente, prestando il loro servizio per decine di anni, dando supporto costante all'organo politico e ai cittadini di Gonnosnò.

La prossima azione amministrativa sarà improntata sugli aspetti legati alla centralità della persona, cercando di comprendere le esigenze e le aspettative, trovando le giuste e più immediate soluzioni per dare sostegno alle famiglie, e con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione. Altro punto sarà il proseguo del percorso di valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico e di decoro del centro urbano, cercando in quest'ultimo caso, di sensibilizzare e richiamare la cittadinanza al rispetto e alla cura dell'abitato. In tante realtà italiane, ognuno cura lo spazio pubblico di fronte alla propria abitazione; se ciò avvenisse anche nelle nostre realtà, avremmo centri urbani maggiormente decorosi e vivibili. Sarebbe già sufficiente non buttare i rifiuti per strada e nelle campagne, oppure non conferire la spazzatura di casa nei cestini pubblici dei rifiuti. Appare superfluo ricordare che il nostro comune possiede un unico operario in pianta stabile e saltuariamente uno o due operari aggiuntivi nel periodo estivo, in supporto al taglio dell'erba. Il comune possiede circa venti cestini pubblici, che ogni settimana vengono svuotati e differenziati da quell'unico operario, e conferiti nella normale raccolta differenziata. Molti comuni hanno, per le medesime problematiche, eliminato i cestini dal centro abitato. Se si vuole garantire tale servizio, occorre la vera collaborazione di tutti. Diversamente, una sola persona non può far fronte alle esigenze di tutta la collettività. La collaborazione è la migliore medicina che possa esistere.

La prossima azione politico-amministrativa sarà caratterizzata dall'esperienza e dalla conoscenza della cosa pubblica maturata da coloro che hanno amministrato in questi cinque anni e mezzo, con la spinta dei giovani inseriti in questa realtà. Volutamente abbiamo individuato nuove risorse, che fossero giovani, brillanti e istruite. Fortunatamente non sono le sole, il paese è ricco di giovani con importanti potenzialità. I dieci premi laurea conferiti dal Comune negli ultimi due anni sono la certificazione di una realtà fervida, e di un tessuto giovanile che vede nell'istruzione il punto focale della loro esistenza. La necessità di includere volti nuovi deriva dal fatto che si è maturata l'idea che per poter amministrare occorre introdurre all'interno del gruppo persone, che siano in grado, con le

proprie conoscenze, di sostenere l'azione politica dei prossimi anni. Con l'auspicio che in questi anni siano i giovani a maturare un'idea di amministrazione che possa guidare il paese per il prossimo futuro. In un contesto in fase di spopolamento continuo e inarrestabile, la sfida non può che passare nelle loro mani.

Le azioni messe in campo a tutti i livelli, a partire dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne, decretata nel 2014 e solo ora in fase progettuale da parte dell'Unione di Comuni dell'Alta Marmilla, non può essere l'unica azione. La SNAI ha come aree di intervento i tre macrosettori più importanti, ossia la sanità, la mobilità e l'istruzione, verso i quali i comuni, e Gonnosnò in prima linea, sono impegnati profondamente ad attuare le azioni previste, grazie anche al supporto economico della Regione Sardegna, che qualche mese fa ha stanziato i fondi aggiuntivi di circa 9 milioni di euro necessari a dare avvio alle progettualità previste dalla SNAI.

Il programma che ci apprestiamo a presentare, come già avvenuto nel 2020, sarà molto contenuto e realistico, privo di qualsiasi obiettivo impossibile da realizzare. Non abbiamo necessità di grandi cose o di grandi opere, ma di tante piccole cose, che possono essere considerate utili e di sostegno alla comunità.

SOCIALE e SALUTE

Oltre che per ordine di presentazione, riteniamo che questo sia il punto fondamentale e più importante del nostro programma, sarà l'aspetto che più ci coinvolgerà e al quale destineremo maggiori risorse e tempo. In questi anni abbiamo garantito un servizio sempre continuativo e puntuale, anche nei periodi in cui l'Ufficio Sociale era privo del funzionario responsabile. Nel futuro il punto fondamentale sarà quello rivolto al sostegno delle fasce più deboli. Verranno intraprese iniziative volte a intercettare tutte quelle situazioni che richiedono attenzione. Ci si attiverà per favorire progetti specifici per le fasce più bisognose e fragili, con simultaneo, ove possibile, inserimento lavorativo dei soggetti in un percorso formativo di crescita e benessere sociale. Per quanto concerne le persone affette da disabilità, si farà ricorso alle leggi specifiche, quali le legge 162, 9, 11 e 27 e il progetto "Ritornare a Casa", compresa la Legge 13 del 1989, con l'erogazione di contributi per il superamento delle barriere architettoniche,

l'adeguamento degli ambienti e degli impianti. Verranno proseguiti i servizi di somministrazione dei pasti caldi per i più bisognosi e attuati i progetti di contrasto alle situazioni di povertà. Si continuerà a sostenere i progetti mirati al miglioramento del benessere della persona, quali bagni termali e trattamenti terapeutici generali. Verranno organizzati e favoriti i soggiorni per i giovani e per gli anziani, sia nel territorio nazionale che in quello regionale, e tutte quelle attività, principalmente estive, rivolte ai minori, quali spiaggia day e piscina day e i soggiorni per gli adolescenti, in un ideale percorso culturale e formativo, nei siti più rappresentativi del nostro territorio. Si intraprenderanno azioni volte a favorire l'integrazione e la cooperazione dei giovani verso territori e culture diverse, anche sulla base di precedenti esperienze come il progetto "Movidindi". Verranno inoltre proseguiti i progetti REIS, che hanno dato ottimi risultati in questi anni. Nel 2025/2026, il Comune, ha sperimentato, tramite un percorso di alfabetizzazione digitale, l'interesse e la risposta delle persone over 70, ottenendo un feedback assai positivo ed entusiasmante. Il tutto si è concluso con la proiezione e la presentazione presso la nuova sala multimediale dell'ex municipio, dell'intero lavoro svolto dal gruppo. Tale progetto, verrà riproposto, in maniera ancora più articolata per il prossimo quinquennio. Il progetto over 50, realizzato a livello sovracomunale, potrà essere riproposto interamente, con la medesima offerta di quello appena concluso. Il vecchio municipio, oggi definitivamente riqualificato e utilizzato per ogni attività culturale e sociale, sarà in questi anni il fulcro e il luogo dedicato a tutte le iniziative promosse dall'Amministrazione, comprese le attività di co-working, per il quale il Comune ha ricevuto varie richieste.

LAVORO

Sul tema del lavoro deve essere chiaro che una piccola amministrazione comunale come la nostra può solamente creare piccole premesse propedeutiche alla creazione di occasioni, peraltro limitate, che possano facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, ma non può di certo, in maniera concreta, creare veri e propri posti di lavoro, sarebbe fuorviante e non veritiero fare tale affermazione. L'Amministrazione, come già avvenuto, potrà dare l'opportunità agli operatori del settore terziario (imprese, artigiani e commercianti), laddove permesso dalle normative di settore, a collaborare e

prestare la propria opera all'Amministrazione comunale, al fine di favorire lo sviluppo e l'economia locale. Azione abbondantemente svolta in questo quinquennio. Si proseguiranno i cantieri LAVORAS per l'occupazione, che verranno avviati con fondi regionali e in minima parte comunali.

AMBIENTE E DECORO URBANO E PATRIMONIO STORICO

In questi anni si è fatto tanto. Il comune ha recuperato parte di aree degradate e scarsamente mantenute. Tanti sono stati gli interventi nel centro abitato. Si è provveduto alla manutenzione della viabilità urbana principale, si è proceduto al rifacimento dei marciapiedi agli ingressi del paese, è stata realizzata l'area camper e si è valorizzata l'area a contorno, che versava in stato di degrado. Si è parzialmente abbellita l'area falò, che verrà ultimata entro il 2026. È stata realizzata la piazza della chiesa di Figù ed è stata ristrutturata la piazza principale prospiciente. Il campanile di Gonnosnò è stato ristrutturato, e oggi rappresenta un segno identitario di storia e bellezza. Si è provveduto a rimuovere il bruttissimo guard-rail di fronte al cimitero e a sostituirlo con un parapetto decoroso dotato di fioriere. Varie fioriere sono state posizionate lungo il Corso Umberto. Sono stati recuperati tratti di strada che versavano in stato di degrado, come il vico Fontana Giossu, pavimentato e illuminato, il tratto ricadente in centro storico della via San Sebastiano e l'illuminazione della scalinata tra la chiesa parrocchiale e la via Fontana Giossu. Si è proceduto al recupero del pozzo della piazza centrale di Figù e a quello di via Fontana Vecchia. Si è recuperata la piazza posta nell'ex aula consiliare del vecchio municipio, che rappresenta un piccolo gioiello all'interno del centro urbano. Abbiamo dotato il paese di un totem digitale che riporta in maniera ciclica le notizie presenti nel sito istituzionale dell'ente. Si è portato avanti un percorso muralistico che ha visto la realizzazione di 13 murali dislocati tra Gonnosnò e Figù, tutti incentrati sulla figura di Antonio Gramsci e dotati di QR-code. Uno di questi è stato realizzato dal maestro Francesco Del Casino, colui che a partire dagli anni '60 rese Orgosolo famosa ovunque per i suoi murali. Attualmente i murali sono oggetto di studio e oggetto di tesi di laurea di alcuni studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Torino. Abbiamo avviato un progetto, ancora in fase di esecuzione, dedicato alla fotografia, e che vede oggi esposte nelle vie del centro abitato 80 immagini in mostra permanente. È già in programma un nuovo progetto dedicato

interamente ai bambini del paese. Sia i murales che le fotografie, hanno anche permesso il recupero di murature degradate, grazie anche alla collaborazione dei privati proprietari dei muri, che hanno cooperato, ad eccezione di rarissimi casi, con l'Amministrazione per la buona riuscita dei progetti, talvolta eseguendo opere sulle murature o sui cancelli di ingresso. Il prossimo obiettivo sarà quello di intervenire su altre situazioni ancora indefinite. In collaborazione con i privati, si attueranno interventi di abbellimento sul Corso Umberto, via principale del paese, incentivando i proprietari delle abitazioni sul fronte strada a rendere decorose le pareti di recinzione, le facciate e gli ingressi, che in alcuni casi si presentano degradate e antiestetiche. Sarà certamente necessaria la collaborazione di tutti, dato che – lo ribadiamo – il solo operaio comunale e le poche figure temporanee di supporto non possono assolutamente gestire l'intero territorio comunale. Occorre in questo caso una decisa presa di posizione e di collaborazione fattiva da parte di ognuno di noi. Per quanto riguarda il patrimonio storico, si è fatto un lavoro interamente mirato al recupero della nostra identità. Il campanile della chiesa di Sant'Elena è stato messo in sicurezza e riportato agli antichi splendori. Un lungo lavoro di studio, che si è avvalso anche della collaborazione di alcuni compaesani, ha permesso di recuperare la memoria storica, principalmente in merito al rifacimento della cupola del campanile, oggi certamente più bella e importante, con l'illuminazione interna, che rappresenta un segno distintivo e riconoscibile anche nelle ore notturne. Il rifacimento della scala interna e la realizzazione della sua illuminazione permettono una visita altamente suggestiva. In secondo luogo la valorizzazione, la messa in sicurezza e il recupero del pozzo sacro di San Salvatore a Figu hanno rappresentato una sfida durata quattro anni. La sensazione era quella di un sito importantissimo ma destinato a sprofondare e collassare tra impalcature e piante infestanti, e per questo, motivo di forte disagio per tutti. L'intervento di recupero ha regalato a tutta la comunità e a tutto il territorio un sito di importanza e bellezza assoluta. San Salvatore è oggi oggetto di visite costanti da parte di tantissime persone, riconosciuto ormai a livello regionale come uno dei pozzi sacri più autentici in assoluto. La collaborazione assidua con la Soprintendenza e il risultato ottenuto in termini recupero hanno fatto in modo che il sito venisse messo sotto la lente di ingrandimento dell'Assessorato regionale alla Cultura, che ha trasferito ulteriori

importanti somme al Comune di Gonnosnò, che unitamente alla Soprintendenza sta già progettando i nuovi interventi di valorizzazione e scavo da attuare entro il 2026-2027. Il prossimo obiettivo sarà quello di reperire risorse (pratica peraltro assai complicata) anche per le tombe dei giganti di Is Lapeddhas, per il quale già è avviata una progettazione di recupero e valorizzazione del sito.

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Gonnosnò non necessita di opere di grossa portata (peraltro inattuabili sotto tutti i punti di vista), è invece necessaria una costante azione di manutenzione, recupero e riutilizzo di tutto il patrimonio esistente. In questi cinque anni e mezzo, abbiamo lavorato incessantemente per il reperimento di finanziamenti, principalmente di natura regionale, centrando quasi tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Abbiamo reso esecutivo il nuovo Piano Particolareggiato del centro storico grazie al lavoro degli uffici e alla collaborazione della RAS, dotando il paese del più importante strumento di disciplina urbanistica, che ha permesso, dopo anni di stallo, la possibilità di poter intervenire da un punto di vista edilizio, oltre quella che è la normale ordinaria manutenzione. Sul fronte dei finanziamenti regionali ottenuti, come già certificato nella relazione di fine mandato, l'Amministrazione ha portato nelle casse comunali ingenti risorse, pari a euro 5.339.395,75 così suddivisi:

2021	2022	2023	2024	2025
€ 388.453,36	€ 677.219,11	€ 941.035,11	€ 1.208.897,92	€ 2.123.790,25

L'andamento dell'azione amministrativa, come si può facilmente intuire, ha portato risultati concreti in maniera esponenziale con il progredire del tempo, sino ad arrivare alla considerevole cifra di finanziamenti introitati nel 2025, che ha visto il Comune impegnato nella redazione di 9 progettazioni esecutive tutte finanziate dalla Regione Sardegna. Occorre precisare che la gestazione delle opere, a partire dalla redazione del progetto esecutivo, passando per l'eventuale ottenimento del finanziamento, fino alla conclusione delle opere e al collaudo delle stesse, richiede mediamente un arco temporale che va dai 2 ai 4 anni.

Nel corso del quinquennio appena trascorso sono stati realizzati e finanziati i seguenti interventi:

- Messa in sicurezza sagrato chiesa parrocchiale, con il rifacimento delle copertine murarie e

- della ringhiera perimetrale;
- Rifacimento segnaletica stradale centro abitato;
 - Rifacimento marciapiedi nel Corso Umberto (tratto angolo via Verdi-Cimitero Comunale);
 - Messa in sicurezza comunità alloggio;
 - Manutenzione ordinaria e pulizia “Rio Figu”;
 - Sistemazione e messa in funzione area sosta camper e realizzazione prato adiacente;
 - Realizzazione rampa e pavimentazione vicolo Funtana Giossu;
 - Efficientamento energetico illuminazione pubblica con lampade a led;
 - Efficientamento energetico del Municipio;
 - Realizzazione marciapiedi Corso Umberto (fronte casa di riposo);
 - Realizzazione copertura impianto sportivo polivalente;
 - Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strada comunale Gonnosnò-Curcuris;
 - Recupero e messa in sicurezza pozzo sacro San Salvatore;
 - Realizzazione impianto fotovoltaico biblioteca comunale;
 - Messa in sicurezza campanile chiesa di Sant’Elena;
 - Sistemazione area falò;
 - Realizzazione piazza cappella di Figu;
 - Rifacimento piazza centrale di Figu;
 - Pavimentazione Via San Sebastiano (limite centro storico);
 - Sistemazione e adeguamento area falò;
 - Nuova illuminazione strada superiore Piazza Anfiteatro (via Matteotti)
 - Realizzazione piazza cortile ex municipio via Matteotti;
 - Realizzazione sala multimediale e conferenze ex municipio via Matteotti;
 - Realizzazione spazi multimediali e co-working ex municipio via Matteotti;
 - Realizzazione pavimentazione indoor calcio a 5 e tennis tensostruttura al coperto;
 - Realizzazione campo di calcio a 5 outdoor;
 - Realizzazione campo tennis outdoor;
 - Realizzazione campo padel outdoor;
 - Ampliamento efficientamento energetico e luminotecnico del bocciodromo comunale;
 - Realizzazione piscina riabilitativa e pavimentazione antitrauma nella palestra comunale;
 - Sistemazione strade rurali in località Serra Tramatzu, Pinniuri, Gonnosnò-Baressa, Maiola, Perda bianca, Pira Musca.

Mentre sono stati finanziati e in parte già appaltati i seguenti lavori, che verranno conclusi tra il 2026 e il 2027:

1) ampliamento area PIP - euro 600.000,00;

- 2) manutenzione del municipio - euro 150.000,00;**
- 3) installazione ascensore municipio - euro 57.000,00;**
- 4) pavimentazione piazza anfiteatro e area falò - euro 88.000,00;**
- 5) strada Gonnosnò-Baradili - euro 165.000,00;**
- 6) installazione antenna telefonica - euro 112.000,00;**
- 7) parchi urbani - euro 40.000,00;**
- 8) messa in sicurezza e valorizzazione pozzo sacro San Salvatore - euro 164.000,00;**
- 9) efficientamento illuminazione pubblica - euro 267.000,00.**

Il cospicuo numero di finanziamenti ottenuti orienterà la nuova programmazione verso il mantenimento delle opere già realizzate e quelle in fase di realizzazione.

Sono già in cantiere alcuni progetti, già in fase avanzata, tra i quali:

- Rifacimento della strada comunale “Minerva”;
- Rifacimento della strada comunale Gonnosnò-Simala “Putzu Liori”;
- Sistemazione strada “Ungronis”;
- Sistemazione strada e ponte “Bruncu e Frumini”;
- Realizzazione pozzo di adduzione in località “Costa Mendulas” per l’approvvigionamento del vascone antincendio;
- Rifacimento dei marciapiedi lungo la via Oristano;
- Rifacimento bitumi centro abitato di Figù;
- Rifacimento bitumi maggiormente compromessi nel centro abitato di Gonnosnò;
- Messa in sicurezza dei selciati nel centro storico di Gonnosnò;
- Messa in sicurezza recinzione perimetrale degli impianti sportivi;
- Realizzazione di aree dedicate allo sport outdoor nell’area residua degli impianti sportivi, in modo da portare a compimento il processo abbondantemente avviato negli ultimi anni;
- Completamento definitivo dell’impianto di videosorveglianza all’interno dell’abitato.

CULTURA

In questi anni l’Amministrazione ha puntato tanto sul settore culturale, portando avanti progetti come la realizzazione del percorso muralistico legato a Gramsci (concluso nel 2024) o la

realizzazione di 80 fotografie esposte nelle vie del paese: quest'ultimo progetto, ancora in itinere, vedrà nei prossimi anni un ulteriore sviluppo, con progettualità a tema, e la presentazione di autori e libri. L'ex aula consiliare, divenuta oggi un vero gioiello e ormai punto di riferimento per gli eventi culturali anche per i paesi vicini, ha ospitato figure illustri, tra i quali Giovanni Impastato, Luigi de Magistris (due volte), Mario Guerrini, Darwin Pastorin, Francis Combes, Gianluca Medas, Barbara Korun, Renato Franco Natale, Luca Locci, Francesco Del Casino, Annino Mele, Lorenzo Braina, Stefano Giaccone, Gianni Murgia, Daniela Nurra e infine Massimiliano Perra. Nelle scuole medie di Usellus (frequentate dai ragazzi di Gonnosnò), autori come Daniela Palumbo ed Eric Gobetti. Nel 2023 il Comune di Gonnosnò, con un grande sforzo organizzativo e di accoglienza, ha realizzato nel nostro paese la giornata della legalità, alla presenza di tutti i vertici delle forze dell'ordine provinciali, compresi Questore e Prefetto. E' stato un momento di socializzazione e di interesse, mirato principalmente ai bambini delle scolaresche di Gonnosnò e del territorio, ma è stato momento di aggregazione anche per i più grandi. Si sono potuti ammirare tutti i mezzi in dotazione alla Polizia di Stato e si è potuto assistere alle esercitazioni delle unità cinofile. Si dovrà continuare a stimolare ogni tipo di attività culturale, come ad esempio il funzionamento continuo della biblioteca comunale, peraltro già attivato definitivamente, con l'organizzazione di giornate di lettura e di dibattito sugli autori letterari principali, sia sardi che nazionali, figure spesso cadute nell'oblio, ma che sono state fondamentali per la crescita e lo sviluppo del nostro patrimonio culturale e della storia delle nostre generazioni. Verranno introdotte attività di ricreazione, come l'istituzione di una ulteriore sala prove per la musica, e verranno incentivate le associazioni culturali, ora diventate ben quattro, che avranno il compito di favorire l'aggregazione e la socializzazione. Sia per i più grandi, che per i più piccoli, sarà nostra cura attivare la sala informatica presente nelle ex scuole elementari e relativi corsi formativi, e avviare dei corsi per l'apprendimento della lingua inglese. Saranno ancora erogati contributi comunali straordinari per gli studenti che conseguiranno la laurea, sia magistrale che triennale. Negli ultimi due anni, abbiamo erogato ben 10 premi laurea, il che è un segnale incoraggiante per il futuro della comunità, e segno evidente, che i giovani vedono nella cultura e

nell'istruzione l'obiettivo primario da perseguire.

AGRICOLTURA e ALLEVAMENTO

Il comparto oramai ridotto, conta, a differenza di quanto avveniva qualche decennio fa, pochi operatori del settore. Il grosso lavoro e l'impegno che richiedono le conduzioni delle attività agricole e di allevamento hanno determinato, in linea con la condizione generale, un forte spopolamento all'interno del comparto. La lievitazione dei costi, verificatasi negli ultimi anni, ha acuito il fenomeno. Gli investimenti da parte degli operatori, spesso esosi, non determinano un ritorno economico effettivamente adeguato, se non con la messa in campo di grosse risorse, sia umane che economiche. Il prodotto finale, che rappresenta certamente un profilo di eccellenza assoluta, una volta immesso nel mercato, soffre la concorrenza di prodotti similari, ma di qualità e di costo inferiore. Le amministrazioni comunali possono fare la loro parte, ma in minima misura. Si proseguirà con l'opera di manutenzione straordinaria della viabilità rurale, evitando la realizzazione di nuovi tratti viari, costosi e oggettivamente inutili. Le risorse derivanti dai finanziamenti regionali, verso i quali continueremo a lavorare incessantemente, saranno concentrati solo ed esclusivamente al mantenimento e alla conservazione dell'esistente. Saranno attuate opere di manutenzione e potenziamento degli abbeveratoi comunali. Proseguirà la fornitura controllata dell'acqua del pozzo posto nei pressi dell'area camper. Nel 2024 si è regolamentata la fornitura dell'acqua, con la sola erogazione ai residenti nel territorio comunale, e agli operatori che hanno l'azienda nel comune di Gonnosnò. È intento dell'Amministrazione procedere alla messa a norma e alla regolarizzazione della rete rurale in località "Baraus", attualmente dismessa, per complesse e delicate ragioni tecnico-amministrative.

SPORT

In questi cinque anni abbiamo avviato in maniera importante la riqualificazione dell'area sportiva, che risultava inutilizzata da tantissimi anni. Abbiamo lavorato senza risparmio di energie, portando a casa finanziamenti e investimenti per circa 1 milione di euro. Abbiamo colto tutte le opportunità che si sono presentate, derivanti da bandi regionali, verso i quali abbiamo partecipato con vari

progetti esecutivi premiati dalla Regione Sardegna. Abbiamo attuato interventi di ampliamento e di miglioramento, su tutte le strutture e gli spazi esistenti. Oggi abbiamo creato un polo sportivo non solo per il paese, ma per tutto il territorio. La palestra comunale rappresenta una delle realtà più importanti e produttive del territorio; il bocciodromo comunale, con gli interventi di ampliamento e miglioramento, rappresenta una realtà consolidata e unica nella zona. La struttura coperta e i campi esterni di nuova realizzazione vanno a integrare un sistema già avviato. Si auspica la costituzione di una società sportiva che possa accompagnare i più piccoli in un percorso di inserimento e di crescita. L'Amministrazione supporterà ovviamente tale iniziativa. Il prossimo obiettivo sarà mirato alla messa in sicurezza della recinzione perimetrale e delle gradinate, nonché al completamento dell'area esterna, con la realizzazione di un percorso ginnico e fitness. Verrà favorita l'attività sportiva e fisica con l'erogazione di un contributo riservato alle varie fasce d'età.

ASSOCIAZIONISMO SOVRACOMUNALE

L'Unione di Comuni "Alta Marmilla", di cui Gonnosnò fa parte, ha ufficialmente il suo Gruppo di Protezione Civile Sovracomunale. Il percorso di accreditamento definitivo è durato alcuni anni. Il Comune di Gonnosnò è stato attore principale nella creazione del gruppo, sia in termini di risorse umane facenti parte dell'Associazione, sia in termini di preparazione e finalizzazione del complesso iter burocratico e amministrativo. A Gonnosnò verrà istituita la sede operativa territoriale per il settore sud. E' sicuramente un aspetto importante e positivo aver voluto e ottenuto all'interno del nostro comune, il centro delle operazioni di un'entità così importante e preziosa. L'auspicio è quello che nel prossimo futuro ci siano ulteriori adesioni al gruppo. Non va assolutamente vanificato l'enorme lavoro fatto, e non va dispersa la grande passione dimostrata da tutti quei volontari che hanno deciso di dedicare parte del loro tempo a una causa comune di così grossa importanza.